



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone

 parrocchiaroraigrande

piazzale San Lorenzo 2

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchiaroraigrande 

parrocchia.roraigrande@gmail.com

tel. 0434 361001

XXVII domenica del tempo ordinario



**Festa Beata Maria
Vergine del Rosario**

8 ottobre 2023

C'è una «vigna»: voluta, piantata, coltivata, custodita, protetta, affidata. È il mondo, è la nostra stessa vita, sono i doni naturali che abbiamo, è la fede. Nulla ci appartiene. Di nulla possiamo dirci creatori. Niente di tutto ciò che abbiamo è stato generato dalle nostre mani, intelligenza, creatività, fantasia.

Niente è nostro, eppure tutto ci è affidato. Dio ha affidato ogni cosa a noi, come una preziosissima eredità da custodire. Eredità, non proprietà. E questo ha una conseguenza precisa sulla nostra vita: non ci è permesso distruggere.

Abbiamo tra le mani qualcosa di straordinariamente prezioso che ci è chiesto di tramandare ad altri. Non possiamo permetterci di essere figli viziosi che sperperano ciò che i genitori hanno messo tra le loro mani.

Tutto è stato creato per noi, perché noi, un giorno, possiamo riconsegnarlo a Colui da cui lo abbiamo ricevuto, carico di frutti. Ciò di cui abuseremo ci sarà tolto: sia esso il mondo, la nostra vita, il suo regno, Gesù stesso.

Noi siamo stati scelti per far sì che la vita del mondo esploda e dei suoi frutti viva ogni essere sulla terra e nei secoli.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, tu ti prendi cura del tuo popolo, ma spesso noi rifiutiamo di vivere uniti a te come i tralci alla vite. Kyrie eleison.
T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, tu sei la pietra angolare della Chiesa, ma tante volte fondiamo la nostra vita confidando solo in noi stessi. Christe eleison.
T. Christe, eleison.

L. Signore Gesù, tu giudicherai il nostro operato, ma spesso pensiamo che le nostre scelte e le nostre azioni siano insindacabili. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Padre giusto e misericordioso, che vegli incessantemente sulla tua Chiesa, non abbandonare la vigna che la tua destra ha piantato: continua a coltivarla e ad arricchirla di scelti germogli, perché innestata in Cristo, vera vite, porti frutti abbondanti di vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

5,1-7

Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna.

Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. Egli l'aveva dissodata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi.

E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna.

Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi?

Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata.

La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia. Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 79

Hai sradicato una vite dall'Egitto,
hai scacciato le genti e l'hai trapiantata.
Ha esteso i suoi tralci fino al mare,
arrivavano al fiume i suoi germogli.

**Perché hai aperto breccie nella sua cinta
e ne fa vendemmia ogni passante?
La devasta il cinghiale del bosco
e vi pascolano le bestie della campagna.**

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

**Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.
Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

4,6-9

Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con pre-

ghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Io ho scelto voi, dice il Signore,
perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Matteo

20,1-16

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli

anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro:

«Non avete mai letto nelle Scritture:

"La pietra che i costruttori hanno scartato

è diventata la pietra d'angolo;

questo è stato fatto dal Signore

ed è una meraviglia ai nostri occhi"?

Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra, e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre, perché ci renda veri discepoli e testimoni del Cristo, primizia dell'umanità nuova. Preghiamo insieme e diciamo: Venga il tuo Regno, Signore.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

L. Per tutti i cristiani che nel battesimo hanno ricevuto il dono gratuito della fede, perché accolgano con maggiore docilità le ispirazioni e illuminazioni dello Spirito Santo che li ha trasformati in figli della luce e testimoni della speranza, preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

L. Perché individui e popoli non si lascino travolgere dalla malvagità, dalla menzogna e dall'egoismo, ma affermino sempre e in ogni luogo la dignità dell'uomo, e la verità che ci fa liberi, preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

L. Le "grandi cose" fatte dall'Onnipotente nella vita della Vergine Maria, ci ricordano che anche tutta la nostra esistenza è tempo di grazia. Perché sappiamo mettere a frutto i doni che il Signore non si stanca di elargire. Preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

L. Signore, come Maria, rendi la nostra comunità capace di donare al mondo la nostra unica grande ricchezza: la fede in Gesù Cristo vivo ed operante in ciascuno di noi. Preghiamo.

S. O Padre, fonte di ogni dono, ti abbiamo manifestato con umile confidenza le nostre intenzioni; nella tua immensa bontà esaudisci la nostra preghiera. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

S. Stendi la tua mano, o Padre, sull'umanità affaticata e oppressa; concedi a noi una fede ricca di memoria e audace nella testimonianza profetica del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Madre del nostro Salvatore,
Madonna della Rosario,
esaudisci,
le invocazioni che ti rivolgiamo:
soccorrici nelle nostre malattie,
trasforma le nostre lacrime in preghiera
e le nostre sofferenze
in momenti di crescita,
converti la nostra solitudine
in contemplazione
e la nostra attesa in speranza.
Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dio misericordioso, che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine, ha redento il mondo, vi colmi della sua benedizione.

T. Amen.

S. Dio vi protegga sempre per intercessione di Maria, vergine e Madre, che ha dato al mondo l'autore della vita.

T. Amen.

S. A tutti voi, che celebrate con fede questa festa, il Signore conceda la salute del corpo e la consolazione dello Spirito.

T. Amen.

S. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T. Amen.

La vigna del Signore a un popolo che dà frutti

di Padre Ermes Ronchi

La parabola è insieme cupa e trasparente: la vigna è Israele, il mondo, sono io. Vigna che produce uva selvatica, in Isaia; una vendemmia di sangue, in Matteo. Io sono vigna e delusione di Dio.

La parabola è dura, e corre verso un epilogo sanguinoso, già evidente nelle prime parole dei vignaioli, insensate e brutali: “ Costui è l’erede, uccidiamolo e avremo noi l’eredità!” Ma è anche una fessura sul cuore di Dio: Gesù amava le vigne, come già i profeti, lo si capisce fin dalle prime battute: un uomo, con grande cura, piantò, circondò, scavò, costruì. Gesù osserva l’uomo dei campi, il nostro Dio contadino: lo vede mentre guarda la sua vigna con gli occhi dell’innamorato e la circonda di cure.

Poi i due profeti intonano il lamento dell’amore deluso: “il custode si è fatto predatore” (Laudato si’), ma al tempo stesso raccontano la passione indomita del Dio delle vigne, che non si arrende, che non è mai a corto di meraviglie, che per tre volte, dopo ogni delusione, fa ripartire il suo assedio al cuore, con nuovi profeti, nuovi servitori, addirittura con il proprio figlio. Che cosa potevo fare di più per te che io non abbia fatto?

Parole di un Dio appassionato e triste, che continua a fare per me ciò che nessuno farà mai. Fino alla svolta del rac-

conto: alla fine, che cosa farà il signore della vigna? La risposta dei capi è tragica: continuare nella stessa logica, uccidere, eliminare gli omicidi, mettere in campo un di più di violenza. Vendetta, morte, ancora sangue.

Ma non succederà così. Questo non è il volto, ma la maschera di Dio. La parabola non si conclude nel disamore o nella vendetta, ma su di una fiducia immotivata, unilaterale, asimmetrica perché tra Dio e l'uomo le sconfitte servono solo a far risaltare di più l'amore. La vigna di Dio sarà dato a un popolo che ne produca i frutti. E allora inizierà da capo la conta, e il rischio, della speranza.

Così è il nostro Dio: in Lui il lamento non prevale mai sul futuro. Un popolo c'è, un uomo c'è, di certo sta nascendo, forse è già all'opera, chi sa farla fruttificare. Ci sono, stanno sorgendo, in mille piccole vigne segrete, dei coltivatori bravi che custodiscono la vigna anziché depredarla, che mettono il proprio io a servizio dell'umanità, anziché gli altri a servizio della propria vita. Sono i custodi del nostro futuro.

Sanno produrre quei frutti buoni che Isaia elenca: aspettavo giustizia, attendevo rettitudine, non più grida di oppressi, non più sangue. Il profeta sogna una storia che non sia guerra di possessi e battaglia di potere, ma sia vendemmia di giustizia e pace, il volto dei figli di Dio non più umiliato. Il Regno comincia con questi acini di Dio, come piccoli grappoli di Dio fra noi.

APERTURA

ANNO CATECHISTICO PARROCCHIALE

ATTO PENITENZIALE

L. (*Ragazzi*): Signore, ti ringrazio perché ci hai fatto ricchi di capacità e di possibilità. Perdonaci se ci nascondiamo dietro a tante scuse per non metterci in gioco; se la nostra pigrizia prevale sull'impegno. Signore, pietà.

T. Signore, pietà.

L. (*Ragazzi*): Signore, ti ringrazio perché ci hai dato tanto: una bellissima famiglia, una casa accogliente, un gruppo di amici. Perdonaci se nelle occasioni in cui dobbiamo dare qualcosa di noi, il più delle volte, ci tiriamo indietro o ci arrendiamo alle prime difficoltà. Cristo, pietà.

T. Cristo, pietà.

L. (*Ragazzi*): Signore, ti ringrazio perché la Tua presenza ci accompagna e ci sostiene. Perdonaci per aver promesso molte cose e non averle mantenute; per tutte le volte che per superficialità non ci siamo accorti di chi aveva bisogno di noi e della nostra presenza. Signore, pietà.

T. Signore, pietà.

L. (*Genitori*): Signore, tu ci sei sempre vicino. Perdonaci se qualche volta ci siamo dimenticati di te, se abbiamo lasciato mancare il buon esempio ai nostri figli, se non abbiamo vissuto con gioia e responsabilità il nostro impegno educativo. Cristo, pietà.

T. Cristo, pietà.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

RAGAZZO: Aiuta noi ragazzi a intraprendere con gioia questo cammino verso di Te: aiutaci ad incontrarTi nei nostri compagni, nelle catechiste, nelle persone che ogni giorno si prendono cura di noi. Preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

CATECHISTA: Ti affidiamo tutti i genitori: fa' che si sentano i primi educatori alla fede dei propri figli, sappiano guidarli nelle scelte della vita alla luce della Tua Parola e con l'esempio di vita cristiana. Preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

GENITORE: Illumina, o Padre, i nostri catechisti. Accogliendo con coraggio il compito di fare da guida ai bambini e ai ragazzi li accompagnino nella ricerca della loro vocazione. Preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

Festa d'inizio anno scolastico della nostra Scuola dell'Infanzia "Santa Lucia"

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

L. Ti ringraziamo, Signore, per i figli che ci hai donato e affidato. Sono la nostra gioia e la nostra preoccupazione. Guidali con la tua luce perché riconoscendo i doni di cui tu li hai arricchiti sappiano realizzare il disegno d'amore che tu hai preparato per loro, preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

L. Dona il tuo Spirito a tutti i bambini della scuola dell'infanzia «Santa Lucia»: la loro vita di ogni giorno si apra alla gioia di stare insieme, di compiere le prime grandi scoperte e di sviluppare le loro abilità. Preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

L. Dona il tuo Spirito a tutti i ragazzi delle elementari del nostro Doposcuola. Fa' che s'impegnino ogni giorno per sviluppare i doni che sono stati loro affidati; le ca-

pacità di intelligenza e di cuore, di comprensione e di collaborazione. Preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

L. Come insegnati ti chiediamo, Signore, di aiutarci a crescere nell'umiltà del cuore, perché i nostri bambini ci vedano come saggi compagni di viaggio che li orientano a guardare dove dirigere i passi della vita per viverla in pienezza; presenza che sa amare senza pretese ma con una forte speranza per il futuro, preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

In occasione della seconda domenica di ottobre il gruppo Petropolis propone alcune riflessioni sull'attualissima situazione della migrazione. Buona lettura.

VESCOVO DI TRIESTE TREVISI:

"MIGRANTI SONO PERSONE, NON UN BUSINESS"

Di fronte a tematiche così complesse, dobbiamo trovare altre modalità per rispondere a quella che è diventata una questione strutturale in tutti i continenti e in tutti i Paesi. Come Chiesa abbiamo la necessità di fare sempre di più e sempre meglio, ma ciò non vuol dire moltiplicare ulteriormente strutture di accoglienza, non ne siamo capaci, non è il nostro mestiere. Così il vescovo di TRIESTE, Enrico Trevisi, interviene sulla rotta balcanica, ultimo punto della sua prima lettera pastorale alla città, "che sulla questione si sente abbandonata dall'Italia". Il vescovo precisa che la Chiesa non si tira certo indietro perché i migranti, come scrive, non sono problemi, ma persone che soffrono e persone disperate...

IL SINDACO DI MUGGIA

CHE SI PRENDE CARICO DEI MIGRANTI MINORI

Il sindaco Paolo Polidori di Muggia, in provincia di Trieste, ha deciso di prendersi cura di due migranti minorenni non accompagnati poiché le strutture di accoglienza sono ormai piene. Piuttosto che spendere i soldi della comunità per costose camere d'albergo,

che possono arrivare fino a 290 euro a notte, il sindaco ha deciso di provvedere personalmente ai due ragazzi. Per farlo, ha passato la notte nella sua auto, sorvegliando una struttura comunale dove i ragazzi sono stati sistemati.

**IL 3 OTTOBRE 2013 368 PERSONE
MORIRONO A LARGO DI LAMPEDUSA**

Sono passati dieci anni dal naufragio del 3 ottobre 2013 al largo dell'isola di Lampedusa. L'evento "A Europe of Rights" vuole raccontare cosa è successo da allora fino ad oggi.

Dieci anni in cui sono morte oltre 27mila persone nel tentativo di attraversare il Mediterraneo. In occasione della X Giornata della Memoria e dell'Accoglienza l'evento "A Europe of Rights" ha l'intento di promuovere nelle giovani generazioni italiane ed europee occasioni di apprendimento, nella prospettiva di un'educazione interculturale contribuendo a sviluppare una cultura di solidarietà, accoglienza e dialogo, fondata sul pieno e consapevole rispetto dei diritti umani. Durante le giornate di approfondimento verrà data voce alle persone sopravvissute ai naufragi, a chi fa soccorso in mare, ai parenti delle persone morte nel tentativo di raggiungere l'Europa, a chi ha cercato di dare un nome alle salme e a chi si occupa di accoglienza.

Il Comitato 3 ottobre è un'organizzazione senza scopo di lucro che ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'inclusione e dell'accoglienza attraverso il dialogo con cittadini, studenti e Istituzioni. Nato all'indomani del naufragio del 3 ottobre 2013 al

largo delle coste di Lampedusa, in cui hanno perso la vita 368 persone migranti, il Comitato ha individuato nel 3 ottobre una data simbolica, non soltanto per commemorare le vittime di quel naufragio, ma per ricordare le migliaia di persone che regolarmente muoiono nel Mar Mediterraneo o restano bloccate ai confini orientali d'Europa.

CON IL FILM 'IO CAPITANO' IL REGISTA MATTEO GARRONE RACCONTA UN VIAGGIO AVVENTUROSO DI DUE GIOVANI SENEGALESI CHE LASCIANO LA PROPRIA TERRA PER RAGGIUNGERE L'EUROPA E LO COSTRUISCE PARTENDO DA TESTIMONIANZE VERE DA CHI HA VISSUTO QUESTO INFERNO.

“Ci sono tanti tipi di migrazioni, molte sono quelle legate alla guerra, ai cambiamenti climatici e a tante altre disperazioni. Quella che raccontiamo noi – ha proseguito Garrone – è una migrazione diversa: il 70% della popolazione africana è giovane, la globalizzazione è

arrivata anche lì e attraverso i social questi ragazzi hannouna finestra sull'Europa. C'è il desiderio legittimo ad accedere ad un futuro che credono migliore, così come noi da giovani pensavamo di partire per andare alla scoperta dell'America. Noi potevamo prendere l'aereo, loro devono affrontare prove mortali: è questa l'ingiustizia di fondo. Vedono coetanei – ha spiegato ancora Garrone – che arrivano in vacanza in Senegal e loro non possono invece andare in Europa. A volte si parla meno di questo aspetto, ma è un tipo di migrazione che esiste, quella dei giovani che vogliono scoprire il mondo e magari avere più possibilità per aiutare la propria famiglia”.

LA PREGHIERA PER I MIGRANTI DI PAPA FRANCESCO

Dio di misericordia, Ti preghiamo per tutti gli uomini, le donne e i bambini, che sono morti dopo aver lasciato le loro terre in cerca di una vita migliore.

Benché molte delle loro tombe non abbiano nome, da Te ognuno è conosciuto, amato e prediletto.

Che mai siano da noi dimenticati, ma che possiamo onorare il loro sacrificio con le opere più che con le parole.

"Ti affidiamo tutti coloro che hanno compiuto questo viaggio, sopportando paura, incertezza e umiliazione, al fine di raggiungere un luogo di sicurezza e di speranza.

Come Tu non hai abbandonato il tuo Figlio quando fu condotto in un luogo sicuro da Maria e Giuseppe, così ora sii vicino a questi tuoi figli e figlie attraverso la nostra tenerezza e protezione".

"Fa' che, prendendoci cura di loro, possiamo promuovere un mondo dove nessuno sia costretto a lasciare la propria casa e dove tutti possano vivere in libertà, dignità e pace.

Dio di misericordia e Padre di tutti, destaci dal sonno dell'indifferenza, apri i nostri occhi alle loro sofferenze e liberaci dall'insensibilità, frutto del benessere mondano e del ripiegamento su se stessi. Ispira tutti noi, nazioni, comunità e singoli individui a riconoscere che quanti raggiungono le nostre coste sono nostri fratelli e sorelle.

Aiutaci a condividere con loro le benedizioni che abbiamo ricevuto dalle tue mani e riconoscere che insieme, come un'unica famiglia umana, siamo tutti migranti, viaggiatori di speranza verso di Te, che sei la nostra vera casa, là dove ogni lacrima sarà tersa, dove saremo nella pace, al sicuro nel tuo abbraccio".

VITA DI COMUNITÀ

Raccolta tappi di plastica e sughero

Una bella occasione per vivere insieme una atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

UN INVITO RIVOLTO AGLI SPOSI

Domenica 15 ottobre celebriamo gli anniversari di matrimonio (in particolare 1°-5°-10°-15°-20°-25°-30°-35°-40°-45°-50°-55°-60°-70°).

Durante la s. Messa delle **ore 11.00 in chiesa** invocheremo una particolare benedizione dal Signore sulle coppie sposi presenti.

Conclusa la celebrazione, v'invitiamo a fermarvi a pranzo presso l'area festeggiamenti in oratorio.

Il pranzo è aperto a tutti fino a esaurimento dei posti disponibili.

SEGNALATE, IN CANONICA, LA VOSTRA PRESENZA.



A pranzo con gli sposi

Festa degli anniversari di matrimonio e della famiglia

domenica 15 ottobre 2023

ore 12.30 a conclusione della Santa Messa

presso le strutture della SAGRA DEL ROSARIO

presso l'Oratorio "San Lorenzo" in via Del Pedron 13 - Roraigrande

MENÙ

ANTIPASTO	Polenta con petuccia e formaggio
PRIMI	Spatzle con speck e ricotta affumicata
	Risotto alle pere e formadi frant
SECONDO	Shepard's pie (pasticcio del pastore irlandese) e muset con brovada
DOLCE	Diplomatica
BEVANDE	Acqua, vino, bibite e caffè

Contributo euro 25

da versare al momento dell'iscrizione

Il pranzo è aperto a tutte le persone che hanno piacere di fare festa insieme

Info e prenotazioni presso la Canonica
o chiamando il 0434361001 - cell. 3518442860
entro giovedì 12 ottobre 2023

Sagra del Rosario 2023

“Un viaggio coinvolgente
nella storia del nostro territorio
attraverso opere dai dettagli minuziosi,
dalle dolci pennellate e dai colori caldi”

OPERE PITTORICHE
DI
RAFFAELLO DE GOTTARDO

PENNELATE
IN LOCO

Visitabile nei giorni
6-7-8 e 13-14-15 ottobre
dalle ore 19.00 alle 22.00

presso le strutture della SAGRA DEL ROSARIO
Oratorio “San Lorenzo” - via Del Pedron 13 - Roraigrande

OTTOBRE - Mese Missionario

preghiera e offerte per le pontificie opere missionarie

Cuori ardenti, piedi in cammino

Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho scelto un tema che prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus, nel Vangelo di Luca (cfr 24,13-35): «Cuori ardenti, piedi in cammino». Quei due discepoli erano confusi e delusi, ma l'incontro con Cristo nella Parola e nel Pane spezzato accese in loro l'entusiasmo per rimettersi in cammino verso Gerusalemme e annunciare che il Signore era veramente risorto. Nel racconto evangelico, cogliamo la trasformazione dei discepoli da alcune immagini suggestive: cuori ardenti per le Scritture spiegate da Gesù, occhi aperti nel riconoscerlo e, come culmine, piedi in cammino. Meditando su questi tre aspetti, che delineano l'itinerario dei discepoli missionari, possiamo rinnovare il nostro zelo per l'evangelizzazione nel mondo odierno.

(Messaggio del Santo Padre Francesco per la 97ma Giornata Missionaria Mondiale 2023)



SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 8 AL 15 OTTOBRE 2023

Domenica 8 ottobre - XXVII domenica del tempo Ordinario

09.00 def. Nicola
def. fam. Polese
anime del purgatorio
11.00 per la Comunità
18.30 def. fam. Manzon e Davella

Lunedì 9 ottobre

18.30 def. Lidia Springolo
def. Antonio

Martedì 10 ottobre

18.30 def. Augusta Porracin

Mercoledì 11 ottobre

18.30 def. Sergio e Antoniomaria

Giovedì 12 ottobre

18.30 secondo intenzione

Venerdì 13 ottobre

18.30 secondo intenzione

Sabato 14 ottobre

18.30 def. Lidia
anime del purgatorio
Lidia De Biasi, Vittorio Pitton, Emilia

Domenica 15 ottobre - XXVIII domenica del tempo Ordinario

09.00 per la Comunità
11.00 def. Fernanda Favero Turrin
18.30 secondo intenzione

PARROCCHIA SAN LORENZO

Sagra del Rosario

2023 RORAIGRANDE



Giovedì 5 Ottobre

Ore 21.00 Serata musicale con
Il coro e Band Santa Lucia di Roraigrande
insieme all'associazione I NOTUI di
Sedrano-San Martino di Campagna
presentano in anteprima

**ESSERI UMANI,
l'umanità in musica**

Venerdì 6 Ottobre

Ore 21.00 Animazione e musica a 360° con

DANIELE PARISI

Sabato 7 Ottobre

Ore 21.00 Serata rock 'N' Roll con gli



Domenica 8 Ottobre

Ore 18.00 Estrazione della tradizionale

TOMBOLA CON RICCHI PREMI

Ore 21.00
Serata Soul,
Funky e Pop-Rock music
con



Venerdì 13 Ottobre

Ore 21.00 Animazione e musica a 360° con

DANIELE PARISI

Sabato 14 Ottobre

Ore 21.30 Serata di animazione musicale con

KINDER DR DJ

Domenica 15 Ottobre

Ore 12.30

**Pranzo dedicato alle coppie di sposi che
nel corso del 2023 festeggiano il loro
Anniversario di Matrimonio
(1°-5°-10°-15°-20°-25°-30°-35°-40°-...)
e a tutti coloro che vogliono
partecipare all'occasione.**

*Pranzo con menù
dedicato. Necessaria
prenotazione.
Tel. 351 8442860*

Ore 21.00 Serata con i più
grandi successi degli
anni '60 e '70



NOVITÀ 2023

Ampia sala e bar per godere della buona
musica e spettacoli.... All'esterno ci sarà un'ampia
tensostruttura per gustare il nostro menù...

All'interno del chiosco ci sarà un angolo per bere un
buon aperitivo prima di mangiare
o un ottimo cocktail dopo...

La grigliata (costa
e saliscioia) sarà
cucinata sulla
brace!

**Da quest'anno è possibile
prenotare il tavolo!!!**

*La prenotazione sarà accettata per un gruppo di minimo 10 persone
concordando giorno ed orario. Per prenotazioni chiamare il 351 844 2860*

ORATORIO SAN LORENZO
VIA DEL PEDRON, 13 - RORAIGRANDE - PORDENONE



Con il patrocinio del
Comune di Pordenone